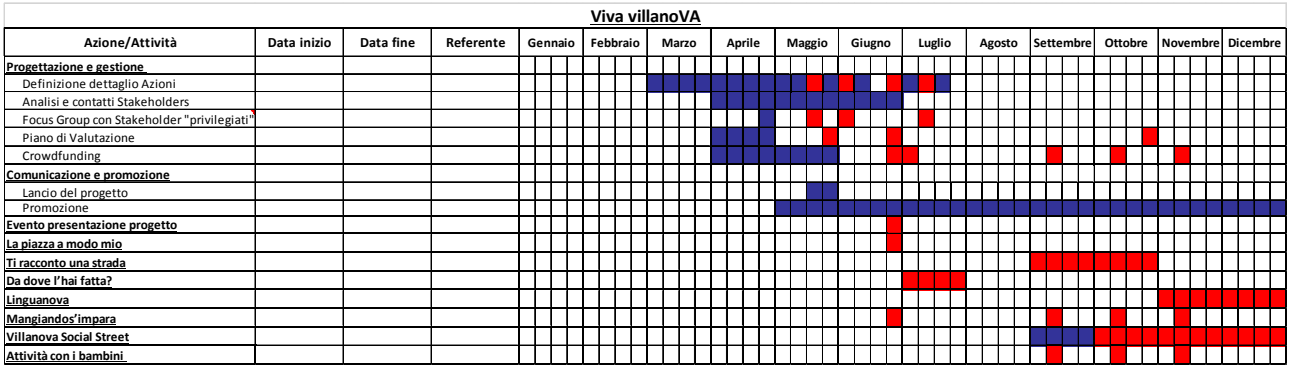
luoghi idea(li)

PD ATTUATORE : Circolo Copernico

VIVA VIllanoVA
Un percorso partecipativo breve per riunire un quartiere lungo.
Per una più ricca qualità di vita in una nuova comunità

PARTE II°: PIANO DI AZIONE

Cronoprogramma



Analisi di Contesto

Nella prima fase di predisposizione del Progetto per l

a partecipazione a Luoghi Idea(li), è stata effettuata un'analisi sintetica della struttura demografica del quartiere Villanova, mediante dati elaborati dall'Atlante Demografico del Comune di Cagliari 2012.

La **popolazione residente** è costituita da 6.216 unità, di cui 3.290 femmine e 2.926 maschi. La variazione percentuale dal 2002 al 2012 è del 2,4%, mentre dal 2011 al 2012 è del 3,7%.

La **popolazione straniera residente** è passata da 281 unità nel 2002 a 792 unità (di cui femmine 345 e maschi 447) nel 2012, con una variazione percentuale 2012 su 2002 del 182% e una variazione percentuale 2012 su 2011 del 6,9%.

La **popolazione straniera residente per continente di provenienza** al 2012, in valori percentuali, è così costituita:

- **Asia** 20,13 (percentuale più elevata tra tutti i quartieri di Cagliari);
- **Europa** 4,1;
- **Africa** 6,82;
- **America** 5,31;
- **Apolide** 100,00;
- **N.D**. 3,03.

Rispetto alle otto cittadinanze più presenti a Cagliari, la distribuzione percentuale sul totale per cittadinanza nel quartiere di Villanova è:

- **Bangladesh** 50,50 (il valore più elevato tra tutti i quartieri di Cagliari);
- **India** 36,22 (il valore più elevato tra tutti i quartieri di Cagliari);
- **Filippine** 24,58 (il valore più elevato tra tutti i quartieri di Cagliari);
- **Senegal** 9,46;
- **Pakistan** 6,31;
- **Ucraina** 4,53;
- **Romania** 3,2;
- **Repubblica Popolare Cinese** 2,06;
- **Altri** 2,53.

Oltre all'elaborazione di questi dati quantitativi di sintesi, abbiamo realizzato un primo lavoro di campo all'interno del quartiere Villanova, che ci ha consentito di ottenere una piccola fotografia di natura qualitativa, fondata esclusivamente sulla percezione. Siamo andati strada per strada alla scoperta del quartiere, ci siamo intrattenuti con gli abitanti (nuovi e vecchi, italiani e stranieri), i docenti delle scuole, gli artigiani e i commercianti, ponendo delle domande e avendo come riferimento un'intervista semi strutturata predisposta prima della passeggiata. Da questa analisi è emerso che il quartiere presenta un problema serio di integrazione: tra italiani, tra stranieri e tra questi due.

Allo stato attuale, il Progetto "VIVAVIllanoVA" è ancora in una fase di definizione, sebbene ci siano stati degli avanzamenti rispetto alla prima proposta presentata per Luoghi Idea(li). In considerazione del fatto che il Progetto non è stato ancora presentato nel quartiere e che nessuna delle azioni previste è stata ancora realizzata, si ritiene utile rafforzare l'analisi di contesto fin qui condotta, sia in ordine agli aspetti quantitativi, sia per quelli qualitativi.

La prima fase del lavoro prevede un focus dedicato all'approfondimento dei dati quantitativi, relativi alla composizione della struttura demografica del quartiere Villanova, sintetizzata nella strategia. Faremo ancora riferimento all'Atlante Demografico 2012 predisposto e pubblicato dal Comune di Cagliari. Inoltre, sempre per quanto concerne l'analisi dei dati, in ordine agli aspetti economici e sociali si chiederà all'Università di Cagliari, Facoltà di Scienze Politiche, di poter prendere in visione il lavoro di ricerca sui quartieri di Cagliari predisposto dal Professor Giuseppe Puggioni, per poter effettuare un'elaborazione dei dati di interesse per il quartiere Villanova.

Prevediamo di far partire i primi di maggio non solo l'analisi desk, che ci consente di definire in modo più puntuale la composizione demografica ed economico-sociale del quartiere, ma anche

un’indagine di natura qualitativa, così da poter determinare gli aspetti legati alla percezione di chi il quartiere lo vive quotidianamente. Questo aspetto viene dettagliato nell’ambito del Piano di Valutazione.

L’obiettivo di questo lavoro quali-quantitativo, rispetto alla complessità del quale siamo pienamente consapevoli, è utile in questa fase in cui il Progetto non ha ancora raggiunto la fase definitiva, per confermare, rafforzare o eventualmente modificare la nostra prima percezione delle relazioni tra le persone e tra queste e i luoghi, che ha determinato la strategia, gli obiettivi e la prima proposta di azioni da realizzare in occasione dell’evento di lancio del progetto di giugno. Questo evento costituisce il banco di prova definitivo rispetto all’attrattività del progetto per gli abitanti e chi opera nel quartiere. Si tratta del primo incontro e confronto tra il gruppo di lavoro e il quartiere: attraverso le attività di partecipazione per adulti e bambini, si verificherà con i partecipanti se quanto abbiamo previsto nel progetto, corrisponde a reali esigenze del quartiere.

Le Azioni

Il progetto VIVA VillanoVA avrà quindi avvio operativo con un **Evento iniziale** (kick-off) che sarà realizzato nel giungo 2014 nella Piazza San Domenico del quartiere Villanova (cfr. Piazza San Domenico CA). Saranno coinvolti gli abitanti, in seguito ad un lavoro desk sui principali attori del quartiere, cui seguirà un lavoro sul campo insieme ai portatori privilegiati di interesse, che consentirà di individuare un'equa rappresentanza di nuovi e vecchi abitanti, italiani e non italiani, anziani, giovani e bambini, membri di associazioni culturali e politiche che operano nel quartiere, commercianti e gli artigiani.

Saranno invitati professionisti, docenti e ricercatori universitari che si occupano di politiche di sviluppo, di integrazione sociale e processi partecipativi, docenti delle scuole, animatori, attori, mediatori culturali, etc.

La prima parte della giornata sarà dedicata alla discussione e condivisione con i partecipanti del senso e degli obiettivi del progetto, per individuare attività di socializzazione e integrazione concrete che rispondano a reali esigenze degli abitanti e che gli stessi siano disponibili a realizzare direttamente. Tale attività sarà realizzata attraverso l'utilizzo di metodologie per la partecipazione delle scelte, con l'ausilio di strumenti per la visualizzazione e organizzazione delle idee.

Con l’attività **Mangiando s’impara** anche il momento del pranzo costituirà un importante occasione di partecipazione e socializzazione. Si chiederà alle diverse comunità di immigrati di preparare alcuni piatti tipici della propria terra: attraverso il cibo, in un percorso che va dalla

preparazione alla degustazione, racconteranno di se, del proprio paese, le tradizioni e la cultura.

Attraverso **La piazza a modo mio** i bambini, cittadini a tutti gli effetti e considerati il primo motore del processo di riunificazione e integrazione del quartiere, prenderanno parte a un percorso di progettazione partecipata dedicato, attivato con modalità ludiche, grazie al quale emergerà la loro visione del quartiere.

Per la realizzazione dell'evento iniziale saranno utilizzati diversi materiali (cancelleria, cartoncini, pennarelli, colla, fogli, blocchi, penne); strumenti e attività di allestimenti (gazebo, lavagne in cartone, sedie, montaggio e smontaggio allestimento, tassa occupazione suolo pubblico), e cibo e bevande (preparazione dei piatti, bibite, stoviglie).

A breve, saranno predisposte e rese disponibili le prime schede di dettaglio per ogni singola attività che sarà realizzata durante la giornata. Queste potrebbero subire delle variazioni prima dell'evento di lancio, in ordine ai risultati del lavoro di analisi quali-quantitativo di cui abbiamo sopra indicato i dettagli, richiamato anche nel Piano di Valutazione.

Al termine della giornata di lancio del Progetto, ai partecipanti sarà somministrato un questionario di verifica del gradimento rispetto alla giornata e al progetto. Saranno, inoltre, raccolte le disponibilità degli stessi rispetto alla realizzazione delle attività di progetto che nel corso delle attività di partecipazione hanno contribuito a individuare e condividere.

Il **questionario** prevede la raccolta dei seguenti elementi di valutazione:

- nome e cognome, genere, età, attività, paese di provenienza e tempo di permanenza nel quartiere;
- motivazioni che hanno spinto le persone a partecipare all'evento;
- valutazione dell'organizzazione dell'evento rispetto alle modalità di individuazione dei partecipanti, informazione comunicazione e promozione, realizzazione delle attività, luogo e organizzatori;
- valutazione dei contenuti dell'evento, utilità ed efficacia, presenza di istituzioni anche politiche;
- valutazione dei contenuti del Progetto, finalità e obiettivi, attività previste;
- verifica della disponibilità dei partecipanti all'evento rispetto una collaborazione per la realizzazione delle attività previste dal progetto, individuate e condivise durante l'evento, modalità di collaborazione anche rispetto alla raccolta fondi;
- valutazione dell'incidenza del carattere politico del Circolo Tematico Copernico, rispetto alla

collaborazione per l'attuazione del Progetto.

Gli esiti dell'evento, rappresentati dai dati quali-quantitativi offerti dal questionario e dal popolamento del set di indicatori che lo accompagna, ci consentirà di valutare l'efficacia della nostra azione rispetto agli obiettivi che ci siamo dati e agli interessi dei partecipanti. Rispetto alla risposta dei partecipanti e del quartiere sarà possibile proseguire la fase di programmazione a successiva attuazione del progetto, inglobando i bisogno e le proposte pervenute dal quartiere.

Pertanto, l'articolazione delle attività che segue, predisposta in questa fase preliminare di progetto come proposte da presentare ai partecipanti all'evento di lancio, potrebbe anche subire modifiche considerevoli, sia nella tempistica, sia nei contenuti.

Si prevede di far partire le azioni nel giugno 2014, per proseguire fino a marzo 2015.

Le attività che saranno proposte ai partecipanti all'evento di giugno e poste in discussione riguardano: contest fotografici, laboratori linguistici, percorsi storici e gastronomici, esperienze di socializzazione e di vicinato sul modello delle "social street", che saranno definiti via via con approccio partecipativo attraverso il coinvolgimento di abitanti, associazioni, commercianti e artigiani del quartiere, e di tutti gli stakeholder interessati.

Qui di seguito qualche indicazione di massima:

1. **Mangiando s'impara** – realizzazione di showcooking, per conoscere e condividere, attraverso il cibo e i racconti delle festività tradizionali, le diverse culture di provenienza degli abitanti del quartiere.
2. **Ti racconto una strada** – percorso storici in cui gli anziani si raccontano e raccontano ai bambini (aiutati da un animatore) il quartiere come era un tempo.
3. **Da dove l'hai fatta?** - Contest fotografico su Instagram per cogliere gli scatti più belli e insoliti del quartiere, con in palio piccoli premi per i più votati dai partecipanti stessi.
4. **Linguanova** – laboratori linguistici con attività di insegnamento e condivisione della lingue del quartiere (filippino, indiano, cinese, italiano…): ciascuno insegna la propria lingua a chi la vuole imparare.
5. **Villanova Social Street** - costruire esperienze di socializzazione tra vicini al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale (è sufficiente partire da un gruppo chiuso su Facebook, secondo le linee guida della piattaforma nazionale di Social Street, per conoscersi online e

poi ritrovarsi fisicamente, con il supporto della sede fisica del Circolo, per condividere un babysitter, un dogsitter, per offrire supporto agli anziani soli, per organizzare eventi, escursioni, ecc).

6. **Attività con i bambini** – I bambini prenderanno parte a un percorso di progettazione partecipata dedicato, attivato con modalità ludiche, grazie al quale emergerà la loro visione del quartiere.

Come previsto anche nel Piano di Valutazione, si cercherà di programmare le attività inclusive ogni semestre, a cui seguirà una valutazione di impatto che misurerà l'efficacia delle azioni realizzate.

Laddove si riscontreranno problemi, si lavorerà per comprenderne le cause e quindi risolverli, e le attività successive saranno di conseguenza riprogrammate nel miglior modo possibile. Per questo motivo le azioni sopra elencate potranno subire delle modifiche successive, in base ai risultati delle rilevazioni periodiche e alle relazioni che verranno intraprese con gli stakeholder. Tale modalità rientra nell'ottica del continuo aggiornamento (work in progress) dell'intero progetto.

In questo ci aiuterà anche il Diario di Bordo in via di definizione previsto sempre nel Piano di Valutazione.